

RASSEGNA STAMPA
del
10/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-05-2012 al 10-05-2012

09-05-2012 Corriere di Ragusa.it Rischio idrogeologico: convalidato sequestro alveo quartiere Fontana	1
10-05-2012 Gazzetta del Sud La Regione stanZIA 851mila euro per i lavori in contrada Lappio	2
10-05-2012 Gazzetta del Sud Anche gli Ordini coinvolti pienamente nelle esercitazioni	4
10-05-2012 Gazzetta del Sud Brevi	5
10-05-2012 Gazzetta del Sud Opere di riforestazione per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico	6
10-05-2012 Gazzetta del Sud Passerella S. Stefano: chiesti chiarimenti al sindaco	7
10-05-2012 Gazzetta del Sud Giampileri, grido di dolore di 600 residenti &La farmacia non lasci il villaggio collinare&gt;	8
09-05-2012 La Sicilia in breve	10
09-05-2012 La Sicilia Il rischio idrogeologico del terreno dell'area nei pressi dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, rischio presente comunque su buona parte del torrente, risulta amplificato nel tr	11
09-05-2012 La Sicilia In breve	12
09-05-2012 La Sicilia Francavilla: lavori di bonifica nei torrenti Zavianni e S. Paolo	13
09-05-2012 La Sicilia Dispiegamento di forze nella zona industriale dall'11 al 13	14
09-05-2012 La Sicilia Gozzo di Marika, successo nonostante le polemiche	15
09-05-2012 La Sicilia Gli ingressi certi a Sala delle LapidI	16
09-05-2012 La Sicilia Ispica. g.f.) Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, una vasto incendio si è sviluppato nel centro abi...	17
09-05-2012 La Sicilia Alveo, sequestro convalidato	18
09-05-2012 La Sicilia Protezione civile in campo ma solo per esercitazione	19
09-05-2012 La Sicilia StanzIati i fondi per Cava Grande	20

Rischio idrogeologico: convalidato sequestro alveo quartiere Fontana

Corrierediragusa.it - LA -

Corriere di Ragusa.it

"Rischio idrogeologico: convalidato sequestro alveo quartiere Fontana"

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Cronache MODICA - 09/05/2012

La decisione del gip del tribunale

Rischio idrogeologico: convalidato sequestro alveo quartiere Fontana Le indagini, delegate dal procuratore della Repubblica di Modica Francesco Puleio, erano state avviate a seguito dell'esposto presentato dai residenti di via Fontana Antonio Di Raimondo

Convalidato dal gip il sequestro preventivo operato nei giorni scorsi dai Carabinieri del Comando Provinciale di Ragusa dell'area comunale a ridosso del torrente Pozzo dei Pruni, in contrada Vignazza. Il sequestro, è questa la novità, è stato convalidato per l'elevato rischio idrogeologico. Le indagini, delegate dal procuratore della Repubblica di Modica Francesco Puleio, erano state avviate a seguito dell'esposto presentato dai residenti di via Fontana. E' stato accertato infatti che l'area in questione è caratterizzata, come accennato, da un elevato rischio idrogeologico.

In caso di piogge torrenziali l'acqua, secondo quanto appurato, potrebbe tracimare in più punti e recare seri danni agli edifici ed ai terreni circostanti. Il rischio idrogeologico è amplificato nel tratto a valle dove è stato scoperto un deposito abusivo di inerti, di circa 100 metri cubi, posto sopra l'argine destro. La discarica abusiva, secondo quanto hanno accertato le forze dell'ordine, ha provocato un significativo restringimento dell'alveo stesso, da 15 metri ad appena 2, rendendo difficoltoso il regolare deflusso delle acque.

Il deposito di materiale è costituito da demolizioni edili, rocce presumibilmente di natura calcarea compattati ed eternit. L'inchiesta verterebbe anche sulla controversa vicenda della costruzione di sette palazzi di sei piani ciascuno nella zona. Si tratta del progetto complessivo di 17 milioni di euro a compartecipazione pubblico - privata, con la Regione che mette 6 milioni e mezzo, il privato (la Edilzeta di Zaccaria) 10 milioni, e il comune 484 mila euro, l'equivalente del prezzo del terreno ceduto per la realizzazione dei palazzi. L'abuso contestato consisterebbe in particolare nella creazione di un viottolo che si addentra all'area in oggetto e che avrebbe determinato il restringimento del letto. Il viottolo era stato in gran parte rimosso in questi giorni dopo le segnalazioni dei residenti.

La Regione stanZIA 851mila euro per i lavori in contrada Lappio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La Regione stanZIA 851mila euro per i lavori in contrada Lappio"*

Data: 10/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/05/2012)

Torna Indietro

La Regione stanZIA 851mila euro per i lavori in contrada Lappio La frana rappresenta anche un pericolo per la vicina autostrada

Emanuele Cammaroto

TAORMINA

Svolta all'orizzonte per la frana di contrada Lappio. La Regione ha stanZIato i fondi da tempo attesi: adesso a Palazzo dei Giurati andrà predisposta la gara d'appalto. Dovranno intercorrere, dopo, il decreto di finanziamento della Regione, soltanto trenta giorni per avviare un procedimento considerato necessario. I lavori posti in agenda verranno sostenuti dall'impiego di 851mila euro, fondi erogati da Palermo. Andrà concretizzato un iter finalizzato al consolidamento e messa in sicurezza del costone che rappresenta un pericolo anche per l'autostrada A18.

Il Comune di Taormina è stato chiamato a formalizzare, da qui a breve, uno specifico atto deliberativo con il quale andare ad accertare condizioni e prescrizioni contenute nel decreto. I lavori dovranno avere inizio entro sei mesi decorrenti dalla data di notifica del decreto regionale di finanziamento. Gli interventi dovranno terminare entro e non oltre 180 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data di consegna degli interventi.

È scattata la fase che riguarderà le procedure di preparazione alle opere. Esattamente un anno fa, nell'aprile 2011, la Giunta comunale ha approvato il progetto per il primo stralcio esecutivo dei lavori finalizzati al consolidamento di contrada Lappio, l'area interessata ormai da diversi anni da una frana che incombe sulla via Garipoli ed appunto la A18. I fondi saranno finanziati tramite il programma POR FESR 2007-13. La Regione ha previsto a suo tempo la disponibilità di un finanziamento per complessivi 2 milioni 300 mila euro, con un primo stralcio di importo vicino al milione di euro. Come si ricorderà, essendo troppo lunghi, in relazione all'emergenza, i tempi per l'arrivo della somma regionale e per l'espletamento del relativo iter, a suo tempo la casa municipale decise di intervenire al fine di scongiurare un aggravio della situazione nella zona della frana. Per questo vennero attuati dei lavori dediti a porre sotto controllo lo smottamento, in attesa della definitiva messa in sicurezza ed il consolidamento di un'area, contrada Lappio, interessata a più riprese da movimenti franosi. Il costone è franato, dal 2003 in poi, a più riprese e il fronte si è alimentato e ampliato sino a provocare uno smottamento poi localizzato a circa 12 metri di profondità dal livello della strada.

Le opere eseguite dal Comune hanno riguardato la palificazione del costone, e sempre a suo tempo è stata prevista anche la collocazione di una rete protettiva per bloccare l'incedere della frana detritica. È importante che vengano eseguiti gli appositi lavori che, attraverso il fondo regionale, potrebbe portare alla definitiva messa in sicurezza della parete rocciosa che si affaccia sia sulla via Garipoli che sull'A18. La frana ha costituito sinora una minaccia per la carreggiata dell'autostrada, in direzione Catania Messina. Una casa sita alla sommità di contrada Lappio è stata invasa dalle infiltrazioni nel terreno e alle fondamenta ed è stata, in pratica, circondata dalla frana, con i relativi avvallamenti del

La Regione stanZIA 851mila euro per i lavori in contrada Lappio

manto stradale. Eventi e segnali eloquenti dell'emergenza determinatasi.

I lavori per la palificazione hanno riguardato la strada che costeggia il fronte franoso, al fine di impedire crolli nel vicino cimitero comunale. Da notare, infine, l'assenza, sinora, dei vari enti preposti, su contrada Lappio come sull'altra frana sotto il viadotto Sirina-A18. Il Comune ha più volte invitato, vanamente, i vari enti competenti ad attivarsi per l'emergenza di Lappio, in una zona che potrebbe costituire un serio pericolo per l'autostrada.

Anche gli Ordini coinvolti pienamente nelle esercitazioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Anche gli Ordini coinvolti pienamente nelle esercitazioni"*

Data: 10/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/05/2012)

Torna Indietro

Anche gli Ordini coinvolti pienamente nelle esercitazioni

Emanuele Rigano

Proseguono le esercitazioni della "Settimana della Protezione Civile". A seguito dell'evento sismico simulato, è stato dato il via alla terza giornata di prove con l'evacuazione interna ed esterna della Prefettura e l'attivazione del Centro Coordinamento soccorsi. Tra le novità, l'impegno sul campo della squadra di lavoro mista degli ordini professionali, che raggruppa ingegneri, geologi, architetti e geometri. I tecnici si sono occupati del censimento degli edifici, valutandone i danni e gli eventuali interventi immediati. «Stiamo provando ad "istituzionalizzare" questa compagine»; ha spiegato l'esperto del sindaco per la Protezione Civile, Antonio Rizzo. L'obiettivo è renderla costantemente funzionale, in grado di intervenire realmente in casi di emergenza». La raccolta di materiale e documentazione fornita dai professionisti permetterà di tracciare una prima analisi sul quadro delle criticità più marcate del territorio. In mattinata è stata poi evacuata la sede operativa di Messina del Dipartimento regionale di Protezione Civile. È stato allertato il 118 ma si sono registrati dei problemi nel piano di fuga, complice il blocco rappresentato dalle ringhiere di protezione della linea tranviaria. «È un problema che già conoscevamo, che abbiamo segnalato e verrà attenzionato», ha aggiunto Rizzo. All'interno dell'ex Gil, area di ammassamento, è stato allestito dall'Enel un gruppo elettrogeno in grado di fornire corrente elettrica anche di notte, qualora dovesse saltare la regolare diffusione. Oggi nel campo di atletica si ritroveranno alcune scuole della zona, come la media "Drago" e il magistrale "Ainis". A proposito di scuole, ieri hanno effettuato simulazioni gli istituti del distretto 28: complessivamente 1.500 persone tra alunni, docenti e personale. Ottocento invece gli interessati alle prove nei locali del dipartimento di Salute Mentale dell'Asp (ex Mandalari; Giostra), del centro diurno "Camelot" e del Cirs onlus. Nel pomeriggio, invece, per la prima volta è stata evacuata una clinica privata, la Cot di via Ducezio. Al terzo piano è stato simulato un incendio a seguito del quale sono stati portati fuori dall'edificio 15 deambulanti e 5 allettati, pazienti reali. «Soprattutto in casi come questi, il nostro personale è cosciente della centralità che devono avere i ricoverati», ha affermato il direttore sanitario della struttura, Evaghelu Archondo. Il responsabile per la sicurezza e della squadra incendi, Filippo Bertuccio, ha in questo senso evidenziato che sono 22 gli addetti dotati dell'idoneità ad intervenire in caso di emergenze.

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

Gazzetta del Sud*"Brevi"*

Data: 10/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (10/05/2012)

Torna Indietro

Brevi

RSA OSPEDALE RIZZA

L'Asp festeggia tutte le mamme

Celebrata la festa della mamma nella residenza sanitaria assistita dell'ospedale Rizza di viale Epipoli. I pazienti ospitati e i loro familiari hanno vissuto un momento di svago organizzato dagli operatori in servizio nella struttura. Attivi ad oggi 20 posti letto (a cui se ne aggiungeranno altri 20) istituiti lo scorso dicembre assieme ai posti letto attivati a Lentini.

PROTEZIONE CIVILE

Sabato esercitazione nella zona industriale

L'Isab Energy parteciperà all'esercitazione della Protezione civile regionale organizzata a Priolo per il prossimo weekend. Sabato, a partire dalle 23, è prevista la realizzazione di un'emergenza simulata che impegnerà insieme al personale dello stabilimento anche Protezione civile locale e uomini del 115.

OPERAZIONE "BERMUDA"

Finisce in manette l'ultimo ricercato

È finito in manette anche l'ultimo ricercato dell'operazione Bermuda. I militari del nucleo operativo della Compagnia di Augusta hanno arrestato Filadelfo Innao, 55 anni, residente a Lentini. Deve rispondere di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e spaccio in concorso.

Opere di riforestazione per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Opere di riforestazione per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico"*Data: **10/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/05/2012)

Torna Indietro

Opere di riforestazione per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico

Non solo messa in sicurezza del territorio, ma anche riforestazione. Il comitato "Uniti per Ponte Schiavo, presieduto da Dario Restuccia, lancia la proposta di piantare nuove essenze nelle collinare che sovrasta il villaggio della zona sud. Uno dei più colpiti dalla devastante e tragica alluvione del 1. ottobre 2009.

Il Consorzio autostrade siciliane di recente ha portato a compimento rilevanti opere di mitigazione del dissesto idrogeologico e di sistemazione idraulica del vallone Canne. Eppure non basta. «Sull'abitato di Briga Marina insistono versanti montuosi sprovvisti di vegetazione. E da alcuni giorni sono in corso interventi diretti da Rete ferroviaria italiana, che sta provvedendo al posizionamento di barriere elastiche su un tratto limitrofo al vallone Canne. Così da proteggere i binari e scongiurare i pericoli derivanti da ulteriori smottamenti di terreno», aggiunge Restuccia. Il quale consiglia di rinaturalizzare il territorio, mediante semina e messa a dimora di piante della macchia mediterranea, essenze tipiche dei luoghi. Secondo il Comitato, ciò consentirebbe il ripristino dello status naturale delle colline sempre più abbandonate. Inoltre, il rapido sviluppo della vegetazione determinerebbe l'assestamento del terreno, ponendo un argine alle frane e salvaguardando sia la linea ferrata che le abitazioni della frazione. Restuccia ricorda, tra le altre cose, che l'Azienda Foreste demaniali di Messina ha già realizzato simili interventi a Giampileri Superiore. Suggestisce che gli enti proprietari degli appezzamenti potrebbero concedere le aree di pertinenza a titolo gratuito proprio all'Azienda Foreste.

Il Comitato ha inviato una nota in primis al presidente della Regione Raffaele Lombardo (in qualità di commissario delegato dell'emergenza alluvione a Messina). Poi al responsabile della Protezione civile regionale Pietro Lo Monaco, al presidente della Provincia Nanni Ricevuto, all'ing. capo del Genio civile Gaetano Sciacca, al direttore della Protezione civile provinciale Bruno Manfrè, al dirigente provinciale dell'Azienda Foreste Giuseppe Aveni. E ancora, al commissario straordinario del Cas Anna Rosa Corsello, ai dirigenti di Palazzo dei leoni Vincenzo Gitto e Giuseppe Celi e all'unità territoriale di Rete ferroviaria italiana.(r.d.)

Passerella S. Stefano: chiesti chiarimenti al sindaco

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Passerella S. Stefano: chiesti chiarimenti al sindaco"*

Data: 10/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/05/2012)

Torna Indietro

Passerella S. Stefano: chiesti chiarimenti al sindaco

La doverosa "crociata dei torrenti" intrapresa dall'ingegnere capo del Genio Civile, Gaetano Sciacca, per indurre il Comune a rimuovere gli attraversamenti stradali abusivi dai greti dei torrenti, comincia a suscitare significative reazioni. Da lungo tempo sono decine e decine, da nord a sud, gli alvei attraversati da messinesi privi di un'alternativa viaria, ed è evidente che così non si poteva, più andare avanti, anche alla luce della sentenza definitiva di condanna emessa dalla Cassazione per le quattro vittime del 27 settembre 1998: morte in auto, travolte dalle fiumare Pace ed Annunziata. Uno dei torrenti-simbolo di quest'emergenza è, senz'altro, il Santo Stefano, nel tratto in cui 15 anni fa, è stata realizzata una passerella "scatolare" per decongestionare la SS. 114 dal traffico di Santa Margherita e Ponte Schiavo, tramite l'uso alternativo della vecchia Nazionale. Su questo difficile caso, in relazione alla corrispondente ordinanza di riduzione in pristino inviata da Sciacca, arriva l'interrogazione al sindaco da parte di due consiglieri: Mimmo Guerrera (Udc) e Antonio Restuccia (Mpa).

«A seguito di un sopralluogo, funzionari del Genio Civile, e organi di polizia giudiziaria – scrivono – hanno accertato lungo l'alveo, nel torrente S. Stefano, la presenza di un attraversamento tramite "passerella sommersibile" manto stradale asfaltato, oltre ad una situazione di degrado e cattiva manutenzione sia delle opere idrauliche sia dell'alveo». Non negano la funzione che quest'opera "temporanea" ha garantito negli anni: «Considerando che la passerella eseguita come opera provvisoria, costituisce una limitazione al deflusso delle acque, e risulta staticamente compromessa, è pur vero che l'opera si è rivelata importante per l'intera comunità della vallata di S. Stefano e S. Margherita, in quanto costituisce un utile collegamento con i borghi rurali e le aree destinate all'agricoltura, oltre ad essere una via di fuga per l'intera zona priva di un'adeguata viabilità».

Anche per questo, i due consiglieri si rivolgono a Buzzanca: «Considerando valide le conclusioni dell'ingegnere capo del Genio Civile, da sempre attento ai temi della tutela del territorio e della sicurezza, interroghiamo il sindaco, gli assessori alle Manutenzioni e alla Mobilità, e il dirigente alla Protezione civile, per sapere: a) Se intendono dare corso all'ordinanza emessa dal Genio Civile il 12 aprile; b) Se puntano a dotare l'area di un attraversamento stabile del torrente, adeguato alla normativa vigente in materia urbanistica e sismica, che possa surrogare l'attuale e precaria passerella; c) Quali provvedimenti stanno adottando per fornire all'intera vallata un'adeguata viabilità, che allo stato attuale è demandata in buona parte all'alveo, creando limitazioni al deflusso delle acque ed in violazione al Testo unico sulle acque».(a.t.)

Giampilieri, grido di dolore di 600 residenti <La farmacia non lasci il villaggio collinare>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - Giampilieri, grido di dolore di 600 residenti «La farmacia non lasci il villaggio collinare»

Gazzetta del Sud

"Giampilieri, grido di dolore di 600 residenti "

Data: **10/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/05/2012)

Torna Indietro

Giampilieri, grido di dolore di 600 residenti «La farmacia non lasci il villaggio collinare»

Alessandro Tumino

Altrove, sarebbe un caso di rilevanza indubbia ma pur sempre contenuta. Nella vallata di Giampilieri, Molino, Altolia, la vicenda ha quasi i connotati un'emergenza sociale, con il coinvolgimento, civile ed emotivo, della popolazione alluvionata.

Si tratta dell'intenzione, praticabile ai sensi di un decreto regionale, della titolare della storica farmacia del borgo – accanto alle Poste di via Michelangelo Rizzo, vicino a piazza Pozzo – di trasferire l'attività a Giampilieri marina. Al borgo collinare, secondo le assicurazioni e con riferimento al decreto, verrebbe garantito un Presidio farmaceutico urgente, ovvero una vendita di farmaci effettuata per alcune ore al giorno. Solo che – sottolineano con amarezza Corrado Manganaro e Gianni Fileti alla guida del comitato "Salviamo Giampilieri" – ciò sarebbe impossibile nell'attuale collocazione, alla luce delle distanze minime che la legge impone: 3 chilometri. Tra via Rizzo e Giampilieri Marina ci sono, fanno due conti, circa 1100 metri. «Il presidio sarebbe possibile solo in altura, nella contrada Calvario, fuori dal borgo vero e proprio, lungo la strada che conduce a Molino».

Il timore è grande: «Qui rischia di finire come a Pezzolo, dove ora vige un semplice "banco farmaceutico" che viene attivato, su richiesta, un paio di volte alla settimana. Solo che Giampilieri conta 1500 abitanti e c'è il bisogno di un'intera vallata che vuole rinascere e sta rinascendo dalla tragedia del 2009: ben tre villaggi, anche Altolia e Molino, che nel momento più difficile, vedrebbero allontanarsi un servizio vitale qual è la storica farmacia»

Per molti abitanti tornati a vivere nel villaggio, e per tanti che sperano di farlo presto, già provati da molte difficoltà e paure, è stato quasi uno choc. Al punto da indurre il comitato "Salviamo Giampilieri" a convocare un'affollata assemblea pubblica al termine della quale è stata avviata con successo una petizione con raccolta di firme. Si è raggiunta rapidamente quota 600.

Ecco il comunicato ufficiale dell'Assemblea: «Nel prosieguo dell'azione costante portata avanti dalla gente di Giampilieri, per far ripartire il villaggio dopo i tragici eventi del 2009, avendo appreso del rischio che il borgo resti privo del servizio farmaceutico già esistente da decenni, ci si è mobilitati affinché ciò non si realizzi. Infatti dopo vari tentativi andati a vuoto in questi due anni – prosegue la nota – un decreto dell'assessorato regionale alla Sanità permetterebbe il trasferimento della Farmacia, che attualmente si trova nel villaggio alluvionato, a Giampilieri Marina, pur prevedendo la persistenza di un presidio farmaceutico, e peraltro oggetto di ricorso da parte di privati».

La mobilitazione è lanciata: «I cittadini hanno deciso di contrastare con qualsiasi mezzo lecito, e nell'ambito della legge, tale disegno. Si sono mobilitati quasi per intero, raccogliendo centinaia di firme, coinvolgendo altresì cittadini di Molino

Giampileri, grido di dolore di 600 residenti <La farmacia non lasci il villaggio collinare>

ed Altolia, rientranti nello stesso bacino dell'attuale servizio farmaceutico. Tali firme – preannunciano gli abitanti – saranno presentate alle autorità competenti, e verranno altresì messi, a disposizione di tutti, i procedimenti tendenti a evitare che Giampileri, nell'esclusivo interesse generale, resti senza una vera e propria farmacia». La conclusione è intrisa di autentico sconforto: L'assemblea ritiene che il trasferimento della farmacia, da considerare un servizio pubblico, fuori dal villaggio, oltre a mettere in discussione l'interesse collettivo, fa indietreggiare l'opera di rilancio del Paese».

Bisognerà vedere, ora, quale sarà la riflessione di tutti su questa difficile situazione che vede da una parte l'interesse generale al servizio pieno in una zona strategica, dall'altra il diritto alla nuova organizzazione di una farmacia che però, per quanto potrà restare nel borgo, in particolare la distanza tra sede e presidio, deve misurarsi con un limite.

Intanto, oggi alle 10, nella sede della Protezione civile di Messina (l'ex Provveditorato agli Studi di viale San Martino) si terrà, per i destini di Giampileri, una conferenza dei servizi di straordinaria importanza: si esamina ed approva il progetto esecutivo del grande Canale fuggatore del rione Puntale, comprese le demolizioni e le indennità. E i cantieri sono già aperti grazie alla somma urgenza.

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 09/05/2012

Indietro

in breve

Mercoledì 09 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Punteruolo rosso

Abbattuta palma secolare in piazza Manin

gi.cas.) Il killer delle piante colpisce ancora. Una palma secolare del patrimonio a verde della città ipparina è stata abbattuta perché infettata da punteruolo rosso. L'effetto del micidiale fenicottero rosso, ormai, sembrava cosa lontana. Invece, lunedì, una palma secolare del ricco patrimonio a verde della centralissima piazza Daniele Manin, conosciuta come piazza Senia, è stata abbattuta. Da tempo la pianta manifestava segni che facevano pensare ad un possibile attacco da punteruolo rosso. Ora, a confermarlo, le analisi fatte all'arbusto da un agronomo, su sollecitazione dell'esperto alla Protezione civile comunale, Pippo Mascolino. Per avere certezza dell'infezione da punteruolo rosso c'è voluto diverso tempo. A cosa fatta, sono state predisposte le operazioni di abbattimento della pianta. La protezione civile comunale con il supporto dei Vigili del fuoco del distaccamento di Vittoria e Ragusa si sono messi al lavoro. In tutto sono utilizzate 9 unità di vigili del fuoco impiegate, oltre ai mezzi: un autogru e un'autoscala. A coordinare l'operazione la protezione civile comunale di concerto con l'Ufficio tecnico e manutenzioni, oltre alla Polizia municipale e gli operatori dell'Amiu. Questa è la prima palma secolare che la piazza cittadina perde. Da tempo la zona era transennata per timore di un possibile cedimento della pianta.

Comitato no muos

«L'arma perfetta del 21° secolo»

d.c.) Quella del mostruoso Muos di Niscemi è storia lunga, oscura e controversa e paradossalmente "vecchia", nata tra le pieghe sotterranee di accordi militari tra l'Usa e il Ministero della Difesa con la complicità bipartisan sia di Berlusconi che di Prodi. Storia ancora una volta ricostruita dal giornalista Antonio Mazzeo, autore di "Un eco Muostro a Niscemi" e dall'"indignato speciale" Giuseppe Maida, docente di Niscemi, papà di tre figli, il primo ad avere annusato che lì, nella bella sughereta della sua città, si sta progettando "l'arma perfetta del 21esimo secolo". "Una rete di mega-antenne e satelliti a disposizione del quinto cavaliere dell'Apocalisse" ribatte Mazzeo che insieme a Maida, a Rino Strano di Legambiente e ad Andrea Dell'Agli, Comitato No-Muos, ha dialogato con le donne della città rappresentate dalle sue associazioni e dai club femminili. A conclusione del dibattito si è levato forte il no delle donne al Muos e le presidentesse di Per andare oltre, Il Filo di Seta, Fidapa, Unesco, Unire, Soroptimist, Inner Wheel, Italia Nostra, Antea Cittadinanza Attiva, hanno deciso di "scrivere" a Napolitano. "Seguiranno altre azioni - ribatte la presidentessa Fidapa Giovanna Latino - perché come donne e madri, anche dell'umanità, sceglieremo sempre la vita alla morte".

09/05/2012

Il rischio idrogeologico del terreno dell'area nei pressi dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, rischio presente comunque su buona parte del torrente, risulta amplificato nel tr

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 09/05/2012

Indietro

Il rischio idrogeologico del terreno dell'area nei pressi dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, rischio presente comunque su buona parte del torrente, risulta amplificato nel tratto a valle dove insiste un deposito abusivo di inerti posto longitudinalmente ed immediatamente sopra l'argine destro, che ha provocato un significativo restringimento dell'alveo fluviale stesso

Mercoledì 09 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Il rischio idrogeologico del terreno dell'area nei pressi dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, rischio presente comunque su buona parte del torrente, risulta amplificato nel tratto a valle dove insiste un deposito abusivo di inerti posto longitudinalmente ed immediatamente sopra l'argine destro, che ha provocato un significativo restringimento dell'alveo fluviale stesso.

Lo attestano i militari dell'Arma del comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica, che il 27 aprile scorso hanno effettuato il sequestro preventivo d'urgenza dell'alveo disposto dalla Procura della Repubblica di Modica. La presenza di questo deposito abusivo di inerti, che insiste su una parte di terreno comunale, rende difficoltoso il regolare deflusso delle acque, specie in previsione di possibili piogge torrenziali che porterebbero alla piena del torrente. Si tratta di circa 100 metri cubi di inerti da demolizioni edili, rocce presumibilmente di natura calcarea compattate e materiali pericolosi come l'eternit.

V. R.

09/05/2012

T6»

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

In breve

Mercoledì 09 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Palazzolo

In mostra le sculture di Vincent Pirruccio

(m.g.) Allestita la mostra di Vincent Pirruccio. Si traccia un percorso millenario dell'uomo tra materia, spiritualità e mito. Le opere sono collocate in cinque diverse postazioni: fra la chiesa Madre e quella di San Paolo e dinanzi al liceo classico. Tre opere adornano la panoramica dell'Acremonte, l'area archeologica e l'uscita del Comune. L'evento culturale si conclude il 31 agosto.

Canicattini

Nuovi servizi igienici per la Protezione civile

(m.g.) Completate le attrezzature della Protezione civile. Tre nuovi moduli di servizi igienici e docce sono stati assegnati dal Dipartimento regionale al gruppo comunale. Si arricchisce, così, il parco attrezzatura campale del gruppo di giovani volontari che hanno già al loro attivo importanti missioni in tutto il territorio nazionale. Sono stati in prima fila nell'ottobre scorso nel corso del verificarsi del lungo sciame sismico che ha colpito l'altopiano canicattinese e ibleo.

09/05/2012

Francavilla: lavori di bonifica nei torrenti Zavianni e S. Paolo

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Francavilla: lavori di bonifica
nei torrenti Zavianni e S. Paolo

Mercoledì 09 Maggio 2012 Messina, e-mail print

Francavilla. Previsti Interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del danno ambientale negli alvei del torrente Zavianni e del fiume San Paolo, affluenti dell'asta fluviale dell'Alcantara. Sono stati infatti trovati materiali interrati e rifiuti solidi urbani dell'ex discarica comunale di contrada Gallica, già in disuso dal 1992, che a causa delle ultime alluvioni e forti raffiche di vento si sono dispersi in maniera eterogenea e diffusa sotto il livello di giunzione delle due aste fluviali. Per tale ragione, verrà fatta pulizia nell'alveo dei torrenti, con l'ausilio di volontari della Protezione civile; sarà acquistato materiale necessario per contenere i rifiuti, stocarli e selezionarli per conferirli a discarica autorizzata; verrà allertato l'Ambito Territoriale Ottimale per fornire i mezzi d'opera necessari per rafforzare l'azione di mitigazione ambientale del danno e noleggiare mezzi meccanici con operatori per agevolare le operazioni di pulizia. Ciò, chiaramente, per ripristinare la normale funzione dell'alveo e impedire il peggiorare della situazione, ma anche e soprattutto al fine di evitare pericolo per la pubblica incolumità e ulteriori disagi alla popolazione. A sollecitare tali interventi è stato il responsabile dell'Ufficio della Protezione civile, Salvatore Damino.

Alessandra Iraci Tobbi

09/05/2012

Dispiegamento di forze nella zona industriale dall'11 al 13

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

Dispiegamento di forze nella zona industriale dall'11 al 13

Mercoledì 09 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. Iniziati i lavori per il Piano spiaggia 2012. Ad eseguire gli interventi sono i dipendenti della società mista, che cura l'igiene pubblica e quelli della Priolo in house. La società mista sta eseguendo la pulizia dell'area prevista dal piano, inclusi i marciapiedi, il percorso stradale, l'area destinata al mercato, la zona del percorso natura e l'intera spiaggia. Inoltre si stanno ripristinando o sostituendo i cassonetti e i cestini per l'immondizia. La Priolo in house si sta adoperando per l'allestimento delle spiagge libere attrezzate e per garantire, a partire dal prossimo 20 giugno, tutta una serie di servizi a disposizione dei bagnanti. Marina di Priolo ha attirato lo scorso anno un numero elevato di bagnanti. Anche quest'anno, quindi, si avrà mare a costo zero. La spiaggia, infatti, sarà fruibile pagando, per i non residenti, solo il posteggio dell'auto, e poi i bagnanti potranno godere di tutta una serie di prestazioni e servizi gratuiti comunali, come la disponibilità di ombrelloni e sdraio. E' stato confermato il servizio del bus navetta Priolo-Marina di Priolo e viceversa e del trenino elettrico che precorrerà tutto il litorale. A disposizione dei bagnanti ci saranno le tre spiagge libere attrezzate, un solarium, la bau-bau beach, il percorso salute. La pulizia della spiaggia sarà effettuata giornalmente. Sono stati anche confermati il servizio ristorazione, di autoambulanza e di protezione civile, il Mercato settimanale della terra, le svariate manifestazioni musicali, canore e ricreative che contribuiranno a rendere attrattiva l'estate priolese. Raramente il bagnante può usufruire di una serie così lunga di servizi a sua disposizione, tanto da distinguere il Piano spiaggia priolese quale uno dei progetti turistici migliori. Anche per quest'anno la macchina operativa dell'amministrazione comunale priolese si è già messa in moto per proporre altre idee che ancora sono in cantiere. Quest'anno, con l'intento di andare incontro alle esigenze dei bagnanti priolesi, si stanno valutando alcune possibilità di destinare soltanto il 30 per cento di ombrelloni e sdraio gratuiti ai non residenti e il rimanente 70 per cento dovrebbe essere riservato ai residenti.

P. M.

09/05/2012

Gozzo di Marika, successo nonostante le polemiche

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

Indietro

La tradizionale sfilata per ricordare la carestia del 1646 e il miracolo attribuito a santa lucia

Gozzo di Marika, successo nonostante le polemiche

Mercoledì 09 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

I tamburi di bucheri in corteo Rievocato a cura dell'associazione culturale «Gozzo di Marika» l'evento miracoloso attribuito a Santa Lucia del 1646. E' a lei, infatti, che i fedeli siracusani riconoscono la fine della carestia di quell'anno, con l'ingresso in porto di bastimenti carichi di viveri. Quest'anno, tuttavia, gli organizzatori non hanno usato il tradizionale carro, trainato dai cavalli, per volere dell'arcivescovo. Ed è nata una polemica intorno a questa vicenda, tra il presidente dell'associazione «Gozzo di Marika», Emanuele Schiavone e la Curia.

Al corteo hanno partecipato circa 280 persone. Tra loro i tamburi di Buccheri e rappresentanze dell'istituto scolastico Principessa Giovanna di Savoia, del XIV istituto comprensivo, del liceo Einaudi, della Protezione civile, dell'Aics e del corteo Barocco di Noto.

Il gruppo si è spostato da piazza Duomo sino al ponte Umbertino dove il tradizionale pane è stato preso da alcuni natanti e trasportato al centro del porto Grande.

«Non comprendo - commenta Schiavone - da cosa sia rappresentato l'atteggiamento profano nella distribuzione del pane portato da un carro trainato da cavalli. E non comprendo nemmeno perché la nostra iniziativa, che riscuote consensi da cinque anni, non sia stata inserita nei programmi per i festeggiamenti di Santa Lucia delle Quaglie».

L'associazione, attraverso il suo presidente, è però ben disposta a discutere la questione e a trovare soluzioni che accontentino tutti.

«La nostra non è mai stata un festa in maschera - continua Schiavone - bensì una rappresentazione di fede e di devozione nei confronti della Santa Patrona. E' il momento, tra l'altro, in cui la fede si unisce alla solidarietà. La rievocazione di quel terribile periodo siracusano è importante perché rappresenta il momento in cui nobiltà e plebe andarono insieme per far fronte alla carestia che non risparmiò né ricchi, né poveri».

A festa conclusa rimane la speranza che le parti discutano affinché non si perda questa tradizione, trovando i giusti compromessi.

g.i.

09/05/2012

Gli ingressi certi a Sala delle Lapid

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Gli ingressi certi a Sala delle Lapid

Solo 9 liste hanno superato lo sbarramento del 5%. Nuti il piú votato, ma per lui le porte non si apriranno

In cima c'è Idv, ma l'altra lista di Orlando resta al palo. La Caronia si vanta di guidare la prima formazione politica in città: la somma delle due liste, infatti, le assegna il primato del 12%

Mercoledì 09 Maggio 2012 Palermo, e-mail print

LE PRIME «GRANE»

Bilancio e Gesip tutto da rifare

Il commissario del Comune, Luisa Latella, ha firmato l'ordinanza che mantiene ancora in vita la Gesip, ma sul pagamento degli oneri c'è una grossa incognita: l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. La Latella lo scrive nell'ordinanza: il pagamento della prima tranche da 5 milioni «resta subordinato» all'approvazione del bilancio da parte di Sala delle Lapid, su cui era arrivato l'ok dai revisori dei conti e che dovrà subire una modifica in virtù del contributo deciso dall'ordinanza di Protezione civile firmata dal premier Mario Monti. Andrà rimpinguata la voce di bilancio per Gesip, prima fissata poco sotto 1,5 milioni. Sarà compito del Ragioniere generale Paolo Bohuslav Basile, che dovrà predisporre le modifiche allo schema di bilancio. Poi servirà il nuovo parere dei revisori. Un passaggio che rischia di allungare i tempi, ritardando il ritorno degli operai al lavoro. Sul fronte dei servizi non cambia nulla. L'ordinanza sarà un «ponte» per giungere al vero riassetto dei servizi: un disegno che si concretizzerà in un secondo momento, con il Comune che dovrà mettere a punto un piano di riordino se vorrà ottenere la seconda tranche da Roma. Gesip continuerà per il momento a eseguire tutti i servizi che aveva portato avanti fino al 21 aprile, scadenza dell'ultima proroga.

salvo cataldo

09/05/2012

Ispica. g.f.) Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, una vasto incendio si è sviluppato nel centro abi...

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Ispica. g.f.) Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, una vasto incendio si è sviluppato nel centro abi...

Mercoledì 09 Maggio 2012 RG Provincia, e-mail print

Ispica. g.f.) Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, una vasto incendio si è sviluppato nel centro abitato di Ispica, ha interessato il vastissimo spazio fra la via Sulla e case di civile abitazioni. Le fiamme, alimentate da un leggero vento si sono elevate altissime. Sul posto si sono recati i vigili urbani che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Modica, prontamente intervenuti. Coinvolti anche uomini e mezzi della protezione civile comunale. Difficile stabilire la causa dell'incendio ma si escluderebbe il dolo.

09/05/2012

Alveo, sequestro convalidato

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Alveo, sequestro convalidato

Gli inquirenti stanno vagliando la natura del terreno per constatarne la criticità

Mercoledì 09 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

I sigilli apposti nella zona dell'alveo sequestrato. Il provvedimento, adesso, è stato ... [Valentina Raffa](#)

Il Gip del tribunale di Modica ha convalidato il sequestro dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni, al quartiere Fontana. Il provvedimento per il sequestro preventivo d'urgenza era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Modica il 27 aprile ed eseguito dai carabinieri del Comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica. Sul posto un team di militari dell'Arma che si occupa di tutela del patrimonio ambientale e che ha apposto i sigilli nell'area nella quale è prevista, secondo il "Programma Fontana", la costruzione della strada di collegamento dall'ex Foro Boario ai palazzi che saranno edificati, 7 in tutto di 6 piani ciascuno.

Al vaglio degli inquirenti la natura del terreno, per constatarne le criticità. Le indagini dei carabinieri, delegate dal procuratore capo Francesco Puleio, che hanno preso il via da un esposto di alcuni residenti di via Fontana, hanno accertato che l'area in questione è caratterizzata da un elevato rischio idrogeologico, in particolare in caso di piogge torrenziali, come quelle registratesi il 1° febbraio 2011 e il 22 febbraio scorso, che possono provocare la piena del torrente, con serio rischio anche per gli edifici e i terreni circostanti.

Di rilevante interesse è anche la comprovata presenza nel terreno, secondo l'esito delle analisi effettuate dai militari dell'Arma, di eternit sbriciolato, in particolare nella parete di roccia friabile che costeggia l'alveo. Secondo la testimonianza di alcuni residenti la situazione sarebbe peggiorata dopo l'intervento di un privato che, per effettuare dei lavori, ha spianato una parte di alveo, restringendolo per crearsi una stradina di passaggio, andando a sbriciolare col cingolato l'eternit presente nel terreno.

Intanto, come confermato giorni fa anche dal procuratore Puleio, la Polizia provinciale, i militari dell'Arma e un perito nominato dalla Procura hanno effettuato le verifiche necessarie accertando altresì, per alcuni tratti, il restringimento dell'alveo da 15 metri a 3, con effettivo rischio di tracimazione in caso di piena dovuta ad abbondanti piogge.

A questi due filoni principali d'inchiesta se ne potrebbe affiancare anche un terzo, ossia la verifica da parte della Procura, che sull'argomento non conferma né smentisce, di interessi "altri", ossia la presenza di rapporti societari tra un amministratore comunale e progettisti del "Programma di via Fontana". A sollevare l'arcano è stato il portavoce cittadino di Federazione della Sinistra, avv. Orazio Maggio, che ha chiesto al sindaco, Antonello Buscema, di confermare o meno questo punto, anche se non è ancora giunta una risposta al quesito.

09/05/2012

Protezione civile in campo ma solo per esercitazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **09/05/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile in campo
ma solo per esercitazione

Mercoledì 09 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. Per tre giorni, dall'11 al 13 maggio, si terrà una esercitazione di Protezione civile sul rischio sismico e industriale e la ricerca di persone scomparse. La popolazione di Priolo, per evitare malintesi, è stata capillarmente informata di come si svolgerà questa esercitazione. In modo particolare è stata informata la popolazione del quartiere San Focà dove sarà installato il centro operativo. La prefettura ha informato che l'esercitazione, che riguarderà il 12 maggio l'area del polo petrolchimico, comprende i territori dei Comuni di Siracusa, Priolo, Melilli ed Augusta. Vuole inoltre verificare il Pee (Piano di emergenza esterna) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, approvato il 26 giugno 2008.

L'esercitazione consisterà nell'attivazione del Piano operativo cancelli per la zona centro-sud, ossia nel blocco totale della circolazione stradale in entrata nella zona interessata dall'emergenza industriale simulata. E' stato assicurato che l'esercitazione non comporterà alcun concreto disagio per gli automobilisti in transito, in quanto il blocco della circolazione stradale ai punti di accesso presidiati dalle forze dell'ordine sarà attuato solo virtualmente.

Il Pee è stato aggiornato tre anni fa. Ora è necessario metterlo in pratica, così come è stato rielaborato. Di recente, infatti, lo scenario topografico della zona industriale è abbastanza mutato. Infatti per impianti che sono stati dismessi (cloro-soda, poliuretani, polioli) ne sono sorti altri (produzione idrogeno, benzine desolforate). Inoltre nella zona di contrada Spalla, che è ubicata a ridosso del petrolchimico, sono sorti diversi centri commerciali, che giornalmente sono frequentati da migliaia di cittadini. Da qui la necessità di svolgere una esercitazione sul Pee. A prendere parte all'esercitazione del Pee ci saranno i Vigili del fuoco, la Questura, i responsabili della Protezione civile regionale e locale, i rappresentanti della Provincia, del comando dei Carabinieri e della Polstrada, dei sindaci e degli amministratori dei Comuni interessati. Il Pee nella sua elaborazione tiene in considerazione la posizione geografica degli stabilimenti industriali ed il loro inquadramento territoriale. Inoltre nel Pee sono inserite le informazioni predisposte dalle aziende che operano nella zona del petrolchimico sul ciclo produttivo e sui rischi. Sono elencate le sostanze pericolose utilizzate e stoccate. I Comuni interessati e la Polstrada hanno censito le infrastrutture stradali, ferroviarie, porti e reti di servizi essenziali che interessano la zona del petrolchimico.

Inoltre l'esercitazione sul Pee prevede lo scenario del possibile incidente, con la delimitazione delle zone a rischio. Da parte della Protezione civile è stato stilato il modello organizzativo di intervento, evidenziando le vie di accesso e di deflusso, nonché l'evacuazione assistita.

Paolo Mangiafico

09/05/2012

T6»

Stanziate i fondi per Cava Grande

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 09/05/2012

Indietro

Stanziate i fondi per Cava Grande

La Regione interviene per la messa in sicurezza della riserva naturale chiusa per pericolo di frane

Mercoledì 09 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

una cascata della riserva di cava grande del cassibile Stanziate dalla Regione i finanziamenti per la messa in sicurezza della riserva naturale di Cava Grande del Cassibile. L'importo è di circa 166 mila euro, necessari per effettuare il disgaggio, indispensabile per salvaguardare l'incolumità dei visitatori e scongiurare le frane. L'intervento consentirà, dunque, di riaprire al pubblico il sentiero di Scala Cruci, che da Avola Antica conduce ai laghetti. Tuttavia, nulla fa ben sperare nell'ipotesi di una riapertura del percorso entro la stagione estiva. L'indizione della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e i tempi tecnici dell'intervento non consentiranno di rendere fruibile nel giro di poco tempo il sentiero. Il che significa una grossa perdita economica per tutte le strutture ricettive di Avola Antica, che lavorano soprattutto durante la stagione estiva, oltre che per l'intero territorio. Il sentiero di Scala Cruci è stato chiuso a seguito di un vasto incendio verificatosi nel mese di settembre e, a seguire, di una scossa di terremoto che ha avuto come epicentro proprio la riserva. I due episodi hanno determinato degli smottamenti, con la conseguente interdizione del percorso. Non hanno perso tempo le associazioni turistico-culturali a protestare per ottenere un intervento immediato, a cominciare dalla Pro Loco, il cui presidente, Peppino Corsico, aveva annunciato di organizzare un sit-in. Stessa cosa l'associazione Avola Antica, da anni in prima linea per la valorizzazione, la tutela e la promozione della zona montana di Avola. Numerosi sino ad ora i turisti recatisi ad Avola Antica e costretti a fare dietro front perché impossibilitati ad entrare nella riserva. Recentemente, un gruppo di politici provenienti dalla Russia e venuti in visita ad Avola si sono dovuti accontentare di godere del paesaggio soltanto dall'alto. Di recente le associazioni hanno acceso i riflettori su altre problematiche che affliggono la zona montana come la presenza di cani randagi e di piccole discariche abusive. L'allarme randagi è stato lanciato dai residenti nei mesi scorsi e non è bastato a sollecitare interventi risolutivi per arginare il fenomeno, parecchio diffuso ad Avola Antica. A detta di alcuni abitanti, i cani vaganti sarebbero numerosi e minaccerebbero la sicurezza dei residenti.

L'emergenza randagismo si acuisce in estate, quando la zona montana diventa meta assidua di turisti e non solo. Sono in tanti, infatti, gli avolesi che hanno la residenza estiva in montagna. Qui, in estate, si svolgono numerose manifestazioni. Al disagio legato alla presenza di randagi se ne aggiungono altri.

Cenzina Salemi

09/05/2012